

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4656
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 6100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 119
Segna 056375-757081
Centro antiveicoli 495663
Notte 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malatesta) 530972
Aid 531150-54-09872
Aid adolescenti 860661
Poli cardiologici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto intervento ambulanza 47498
Ospedali: Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 5673299
S. Maria Goretti 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6795338
S. Spirito 650901
Centri veteritari: Gregorio VII 6221686
Traevere 5896950
Appia 7992718

Pronto soccorso a domicilio 4756741
861312
Odontoiatrico 5800340/5810078
Segnalaz. animali morti 5280476
Alcolisti anonimi 6769869
Rimozione auto 5544
Polizia stradale 3570-4994-3875-4984-8433
Radio taxi: 7594569
Coop auto: Pubblici 865364
Tassistica 853449
S. Giovanni 7594842
La Vittoria 7591535
Era Nuova 7590856
Sanna 6541846
Roma

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acqua: Acqua 575171
Acce: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Senza borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arco (baby sitter) 316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenze, alcolismo) 6284639
Aid 860661

Orbis (previdenza biglietti concert) 474695444
Acolat 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 47991
Bicicologgio 6543394
Collalti (taci) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (2. Croce in Genesiliana); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (Monte Vigna Santini)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Piccola)
Parioli: piazza Ungheira
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

La riscoperta di Aldo Bandinelli in una bella mostra a palazzo Braschi.

La pittura che non si tiene in pugno

Autore fecondo ammirato (e dimenticato)

ENRICO GALLIAN

A palazzo Braschi si è inaugurata la mostra di opere che ricordano la figura di un artista ingiustamente dimenticato. L'artista si chiama Aldo Bandinelli. Increduli e spaventati i visitatori, ad eccezione di alcuni che oltre ad averlo conosciuto e ammirato conoscono già l'operato artistico ed illustrativo dell'artista, si aggirano per le strette sale cercando di capire quelle cose appese ai muri rigirando fra le dita un piccolissimo libro dove in copertina spazioso si poteva leggere America, racconto lungo pubblicato sulla rivista "Quadrivio" (1936) per le 8 chine di Aldo Bandinelli.

Il racconto è un omaggio di Angiolo Bandinelli, figlio dell'artista. Dimenticato fino al punto che nella seconda di copertina Bandinelli, con la sua onesta passione per l'arte unica e vera, è stato costretto a scrivere: "Autore fecondo, ammirato da Ungaretti, Bilenchi e Pratolini, da Alicata e Cecchi, ha lasciato pagine stupende e diseguali, che ricordano Viani e Celina per il loro drammatico e visionario, populismo. Attende editori spregiudicati e lettori appassionati e violenti. Mentre anch'io mi aggiravo tra cose sconosciute mi sono detto: debbo scrivere una lettera e trovare altro, se non una disperata visione della realtà, nella cancellazione di ogni sogno, anche se il compiacimento di vedere in un certo un'atmosfera di vacanza, o in tempi di lenti che i resti di una eredità perduta.

«Top ten» cinema: il primo posto a Ingmar Bergman

GABRIELLA GALLOZZI

Se doveste salvare dieci film, compresi nella storia internazionale del cinema, quali scegliere? La domanda è stata posta nell'arco di alcuni mesi dall'88 dall'Eds (Ente dello Spettacolo) e dall'Allianza a tutti i passeggeri della linea aerea e a venti critici cinematografici di tutto il mondo, per l'iniziativa "Top ten, dieci film da salvare". Al termine del sondaggio, la lista delle pellicole scelte dai viaggiatori comprendeva elementi di cinema popolare: «La mia Africa», «Via col vento», mentre quella degli «Inquadrabili» critici, selezionava le pietre miliari della cinematografia internazionale («La corazzata Potemkin», «Quarto potere», «Intolerance»). In seguito, i «Top ten» sono stati proclamati nel corso di una rassegna romana, al termine della quale, il due marzo '88, il pubblico ha votato il film più bello del mondo: il posto delle fragole di Ingmar Bergman.

DARIO MICALCHI

È davvero straordinario la gran quantità e la qualità delle pitture che s'è fatta a Roma in tutto il Novecento e negli anni del fascismo in particolare, anche separata o deviate dalla produzione di regime sia quella reazionaria e propagandistica sia quella modernista. Sembra che le ricche miniere fossero state tutte esplorate soprattutto col gran lavoro che s'è fatto per De Chirico, Savinio, Valori Plastici e la Scuola Romana tanto di fatto. E, invece, ecco una mostra che ci propone un grande solitario, un deviante, un esistenziale così severo con la propria pittura, cominciata nel 1923, da abbandonarla una prima volta nel 1935, quanto tutti gli altri mitevano quel che avevano seminato, e poi, definitivamente negli anni Sessanta.



Sergio Fantoni

Sergio Fantoni manager in una famiglia di ladri

STEFANIA CHINZARI

Il critico teatrale del quotidiano inglese «The Guardian» l'ha definito «uno scrittore rivoluzionario di commedie apparentemente conservatrici». E lui, Alan Ayckbourn, l'autore contemporaneo più prolifico dopo Shakespeare e ora anche uno dei più rappresentati, continua a sfornare testi paradossali e graffianti, concepiti come un sottile invito a leggere i personaggi, la storia e l'ambiente al di là della prima, brillante impressione.

«È esattamente quello che succede in Parchy tutto resti in famiglia - conferma Sergio Fantoni, protagonista della commedia di Ayckbourn che la sua compagnia «Contemporanea 83» porta in scena al Teatro Quirino da questa sera - È la storia di un manager che scopre di essere circondato da familiari, amici e colleghi tutti furfanti, bislacchi e ladroni, «vittime» del totale amoralismo che porta la ricchezza conquista troppo in fretta. Walter, un personaggio alla Topolino di Walt Disney, è inizialmente l'unico probro della situazione, ma poi, preso dai tentativi di camuffare e mettere a tacere i vari misfatti, diventa un vero e proprio "boss".

Piccola antologia dell'arte astratta

Galleria Carlo Virgilio. Gli anni originali. Antologia del disegno a Roma negli anni Cinquanta. Via della Lupa, 10 orario 10-13, 17-20. Fino al 15 aprile. In concomitanza con la presentazione del numero monografico che la rivista La Tartaruga dedica - col titolo «Gli anni originali» - al clima culturale ed artistico romano degli anni Cinquanta, la galleria Carlo Virgilio presenta una selezione di opere su carta degli artisti operanti a Roma in quel decennio. È una piccola antologia preziosa ed esemplare dove potersi letteralmente bagnare di mirabolanti segni, di densa creatività e, perché no, di genialità. Indimenticabile quel decennio anche per noi che l'abbiamo vissuto e continuando ad amarlo e ricordarlo come fonte di idee e di stimoli. Erano e sono stati anni di una fecondità irripetibile. Forse miseri e scalcinati, ma si uscirà da una seconda guerra mondiale perversa e distruttiva; da un'Italia non del tutto provinciale, ma pur sempre fascista e tragica. Il segno, il colore, i materiali in quegli anni Cinquanta comunicavano per comunicare e

lirico dell'attimo e del quotidiano e che ha tagliato i ponti con l'illustratore al quale somiglia ben poco. Disegna l'umano e con molto carattere su piccoli fogli con l'inchiostro di china dato molto liquido col pennellino. Tra i più belli quelli tragici e guizzanti per «America» di Marcello Gallian. Carta qualsiasi, come supporto di frammenti poi inquadri su altri fogli. Gestì, volti, situazioni definiti con uno stile laconico e folgorante.

Nel catalogo, stampato dalla Nuova Alfa Editoriale, Silvia Evangelisti, Donata Levi, Paola Pallottino, Antonio Pinelli e Mario Quesada hanno fatto un buon lavoro per ricostruire la vita, alti e bassi, di Bandinelli con tutte le relazioni artistiche possibili. Delle molte citazioni, forse troppe, io mi fermerei al primo Rosai, al Melli dei piani tonali, al primo Guido di tormento dalla luce, a Severini a Scipione delle stesure (Piazza Navona e La strada



Aldo Bandinelli, «Tranquillità» (1929)

Mostra per giovani artisti

Nuovi spiragli per la giovane pittura romana offre l'iniziativa dell'assessorato alla cultura del Comune che per il prossimo autunno propone un'altra mostra presso gli spazi espositivi dell'ex stabilimento industriale Peroni. Curatori di questa nuova edizione di «Giovani artisti a Roma» saranno Enzo Bardiello, Enrico Crispolti, Rosella Siligato, Guido Strazza, Elisa Tittoni e Andrea Volo.

I partecipanti devono essere rigorosamente under 35 e non avere esposto alle Biennali di Venezia, alle Quadriennali di Roma oppure alla precedente rassegna organizzata dal Comune. Nessun divieto invece per le tecniche da usare in cui gli artisti possono sbizzarrirsi tutto il loro estro creativo. Al fine di orientare meglio la commissione nella scelta e nella comprensione delle opere sarà opportuno che i candidati mandino entro il 15 giugno prossimo il loro curriculum (corredato di almeno cinque fotografie in bianco e nero, 18x24, e tre depositive originali). Protagonisti accanto a Sergio Fantoni di questa commedia-inchiesta diretta da Franco Però, tra le pieghe di una famiglia «neo-popolar-capitalistica», sono Enrico Ardizzone, Marina Zanchi, Claudia Della Seta e Annalisa Costantino.

Pessoa a colori fra danza e multivisione

Sembra a un tratto di ritrovarsi indietro nel tempo in questo Ridotto (non solo di nome) del teatro Colosseo dove si assiste a performance in odore di «scanninato» con poche sedie per un pubblico preciso, quasi mirato. Si adatta a questo contesto intimo la piccola antologia per attore e multivisione che il Teatrointra vi propone in questi giorni secondo un doppio codice che abbina uno scrittore e un interprete e che cerca di filtrare tematiche verbali attraverso squarci di frasi e di immagini proiettate. Giovanna Summo, interprete di tutto, si confronta così con la poetica frammentata e poliforme di Fernando Pessoa a cui cerca di adeguare un suo teatro-danza di provate malinconie. Bisbigli interlocutori col pubblico, frenetici abbracci nell'aria, strizzate di colore impresse sui vestiti e sulla scena sono gli ingredienti non nuovi di questo happening. La danza non riesce ad esprimersi convincentemente, troppo inghiottita dalla Summo ad espedienti molto usati, si fa strada da vero protagonista l'elemento visivo. Diapositive e multivisione (curati da Agostino Milanese e Tiziana Piccone) vengono lanciate sui muri come macchie di colore, attirando lo sguardo in una rete di sensazioni che trascina con sé anche qualche flash dell'interpretazione della Summo. È il dubbio che la danza si sia fermata all'immagine.

che porta a S. Pietro), a di Cocco e anche a Zveri. Era colto Bandinelli ma non si trattava di un assemblaggio culturale. Anzi, Bandinelli riduce allo scheletro gli elementi strutturali dell'immagine; lenta e ritenuta uno splendore tonale da pochi colori per tutta la vita: ocra, seppia, sanguigna, terre, verde; e il colore è dato come una vampa che avvolge cose e persone per illuminazioni esistenziali. Più che una pittura colta è una pittura tormentata, angosciata, inappagata nei mezzi, che pure era un eccelsi, e per la vita che gli sfuggiva sempre. Quando nel '41 riprese a dipingere egli attraversò l'espressionismo, il neocubismo, il realismo sociale e l'informale; con la sua visione solitaria e spettrale fino all'abbandono. (Aldo Bandinelli, Palazzo Braschi, piazza S. Pantaleo. Fino al 7 maggio. Ore 9-13, sabato anche 17-19.30).

Verzo il racconto. Oggi, ore 21, nei locali della Biblioteca dell'Ircoscrizione (Via Ostiense 113bis, Mercati generali), Giorgio Weiss e Marco Palladini si alterneranno in lettura di propri testi poetici e narrativi. Stranotte pub. Nel locale di via U. Biancamano 80, domani e sabato, ore 22, «Battute in quattro», spettacolo musicale-informativo di Luigi Parravicini. Sleep-Sonno (1953-1966). Poesia di Amalia Rosselli, testo in inglese, tradotte da Antonio Porta e illustrate dal Lorenzo Tornabuoni; oggi, ore 17, presso la Galleria Artista, via dei Sabelli 2. Mostra fotografica. La organizza il Circolo Fgci «Rosa Luxemburg»: obiettivo puntato sui palazzi, i parchi abbandonati, le discariche e sui bambini che giocano fra le macchine in mezzo alla strada. È foto vanno portate presso la sede del Circolo, via Chiovetta 64, tutti i giorni, ore 18-20. Termine ultimo di consegna il 5 maggio. Per informazioni tel. 49.21.51. (Claudio Mancini).

Verzo il racconto. Oggi, ore 21, nei locali della Biblioteca dell'Ircoscrizione (Via Ostiense 113bis, Mercati generali), Giorgio Weiss e Marco Palladini si alterneranno in lettura di propri testi poetici e narrativi. Stranotte pub. Nel locale di via U. Biancamano 80, domani e sabato, ore 22, «Battute in quattro», spettacolo musicale-informativo di Luigi Parravicini. Sleep-Sonno (1953-1966). Poesia di Amalia Rosselli, testo in inglese, tradotte da Antonio Porta e illustrate dal Lorenzo Tornabuoni; oggi, ore 17, presso la Galleria Artista, via dei Sabelli 2. Mostra fotografica. La organizza il Circolo Fgci «Rosa Luxemburg»: obiettivo puntato sui palazzi, i parchi abbandonati, le discariche e sui bambini che giocano fra le macchine in mezzo alla strada. È foto vanno portate presso la sede del Circolo, via Chiovetta 64, tutti i giorni, ore 18-20. Termine ultimo di consegna il 5 maggio. Per informazioni tel. 49.21.51. (Claudio Mancini).

Verzo il racconto. Oggi, ore 21, nei locali della Biblioteca dell'Ircoscrizione (Via Ostiense 113bis, Mercati generali), Giorgio Weiss e Marco Palladini si alterneranno in lettura di propri testi poetici e narrativi. Stranotte pub. Nel locale di via U. Biancamano 80, domani e sabato, ore 22, «Battute in quattro», spettacolo musicale-informativo di Luigi Parravicini. Sleep-Sonno (1953-1966). Poesia di Amalia Rosselli, testo in inglese, tradotte da Antonio Porta e illustrate dal Lorenzo Tornabuoni; oggi, ore 17, presso la Galleria Artista, via dei Sabelli 2. Mostra fotografica. La organizza il Circolo Fgci «Rosa Luxemburg»: obiettivo puntato sui palazzi, i parchi abbandonati, le discariche e sui bambini che giocano fra le macchine in mezzo alla strada. È foto vanno portate presso la sede del Circolo, via Chiovetta 64, tutti i giorni, ore 18-20. Termine ultimo di consegna il 5 maggio. Per informazioni tel. 49.21.51. (Claudio Mancini).

FARMACIE Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). Farmacie notturne. Aperto: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Clich, 12; Lattanzini, via Gregorini 71, 154. Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini fino a 24; via Gavotti, 4. Eur: viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale, 228. Oelle Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robine, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labiciano: via L'Aquila, 57. Prati: via Cola di Rienzo, 213. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.

CHE COSA C'È STASERA

CLASSICA. Al Teatro Olimpico (piazza Gentile da Filabiano) per la stagione dei concerti dell'Accademia Filarmónica, alle ore 21 precise, concerto del pianista Jon Kimura Parker. In programma musiche di Beethoven (Sonata in do magg. op. 2 n. 3); Prokofiev (Sonata n. 7); Brahms (Quattro pezzi op. 119); Schumann (Tre pezzi da Phantasiestücke op. 19) e Chopin (Notturno in si magg. op. 9 n. 3 e Scherzo in do di min. op. 39 n. 3). JAZZ. Al Music Inn (Ligo dei Fiorentini 3) alle ore 21.30 replica il trio del pianista McCoy Tyner. Al Caruso (via di Monte Testaccio 36) alle 21 di scena il gruppo «Caribe». Al Grigio Notte (via del Fienaroli 30/b) in concerto il quartetto di Giulia Salome. TEATRO. Debuta alla Sala Caffè dell'Orologio (via De' Filippini 17/a), alle ore 22.30 «Tre squilli per Lola» di Roberto Mazzucco con Beatrice Palme. Performance per una attrice che nella storia occupa un appartamento di una prostituta.